

CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima giornata dei campionati europei di atletica leggera

Berruti a Belgrado eliminato in semifinale
Tamara Press eguaglia un record del mondo

L'atleta russa scaglia il peso a m. 18,55 - Nella emozionante gara dei 10.000 metri, Ambu ha migliorato il primato italiano - Buona prova degli azzurri Salvatore Morale, Bello, Barberis, Fraschini, Rado e Cavalli

I primi titoli, oltre alla sovietica, a Matthews (20 km. marcia) e Bolotnikov (10.000 m.)

I RISULTATI

400 HS. - 4 batterie, ammessi alle semifinali i primi 3 di ogni serie: Janz (Germania) 51", Krasnow (Urss) 51"7, Jurch (Romania) 52", Morale (Italia) 51"4, Bitanaki (Finlandia) 52"4, Surety (Inghilterra) 52"8, Van Fraas (Francia) 51"4, Chevitchalov (Urss) 52", Singer (Germania) 52", Anisimov (Urss) 52", Galkier (Svezia) 52"2, Neumann (Germania) 52"3.

M. 100 MASCHILI - Semifinali: due migliori domani in finale. Prima prova: 1) Hebauf (Germania) 10"4, 2) Piquemal (Fr.) 10"4, 3) Berruti (It.) 10"5 (eliminato). Seconda prova: 1) Gampfer (Germania) 10"3, 2) Paik (Pol.) 10"4, 3) Terza prova: 1) Jaskowiak (Pol.) 10"4, 2) Delecor (Fr.) 10"4, 3) Schumann (Germania) 10"4 (eliminato).

M. 400 MASCHILI - Sei batterie: ammessi alle semifinali di domani i primi tre di ogni prova: 1) Jankovic (Cecoslovacchia) 48"3, Barberis (It.) 48"4, Kowalski (Polonia) 48"3, Arkipiev (Urss) 48"4, Pennewert (Belgio) 48"4, Bello (It.) 47"8, Kinder (Germania) 47"1, Jackson (Ingh.) 47"7, Birechov (Urss) 48"2, Beske (Germania) 46", Badonki (Pol.) 47"6, Beroffi (Fr.) 47"6, Brightwell (Ingh.) 46"6, Johanson (Svezia) 47"2, Fraschini (It.) 47"3, Broder (Sv.) 47"3, Metcalfe (Ingh.) 47"2, Sannesson (Sv.) 47"8.

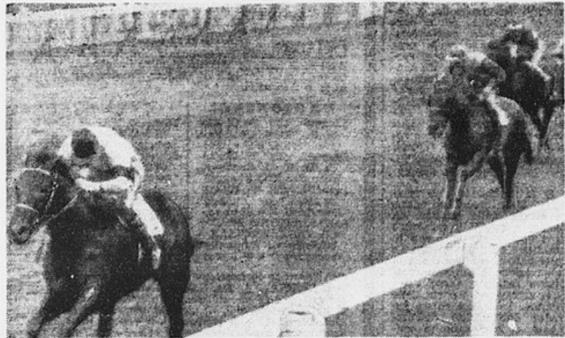
GETTO DEL PESO FEMMINILE - Finale: 1) Tamara Press (Urss) 18,55 (record mondiale eguagliato); 2) Garzisch (Germania) m. 17,17; 3) Zylina (Urss) m. 16,85.

SALTO TRIPLO - Si sono qualificati per la finale: Schmidt (Polonia), con metri 15,88; Jaskolski (Polonia) 15,88; Hinz (Germania) 15,79; Einarsson (Islanda) 15,76; Fedosejev (Urss) 15,76; Jelic (Jugoslavia) 15,88; Gorias (Urss) 15,84; Rakhama (Finlandia) 15,83; Gurgushinov (Bulgaria) 15,84; Cavalli (Italia) 15,88; Bueckhove (Germania) 15,84; Berg (Norvegia) 15,84.

M. 20 DI MARCIA - 1. Matthews (Gran Bretagna) in 1 ora 55'54"8; 2. Reimann (Germania) in 1 ora 56'14"2; 3. Gabelnik (Urss) 1 ora 56'37". METRI 10.000 - Finale: 1. Bolotnikov (Urss) in 29'54"; 2. Jahnke (Germania) in 29'01"6; 3. Fowler (Gr. Bretagna) in 29'02". L'azzurro Ambu, classificatosi al 14° posto, ha migliorato con il tempo di 29'31"6 il primato italiano della specialità che apparteneva a Conti con 29'45"2.

Programma di oggi
Pomeriggio - Qualificazioni salto con l'asta; batterie 116 ostacoli (Germania, Svezia e Russia); finale disco maschile; (Sv.); salto in alto per il decathlon (Sv.); semifinali metri 100 femminile; Batterie metri 800 maschile (Bianchi); finale salto triplo (Cavalli); Semifinali metri 400 femminile; finale metri 400 maschile; Semifinali metri 400 ostacoli (Mozale); Salto in alto per il pentathlon; finale metri 100 femminile; semifinali metri 400 maschile (Barberis, Bello, Fraschini); Batterie 5000 metri (Ambu); metri 400 per il decathlon. Per le gare di domani non è previsto nessun collegamento curativo.

Il cavallo italiano si è piazzato undicesimo
Antelami delude nel St. Leger vinto dall'inglese Ethersett



Il vittorioso arrivo di Ethersett nel «Saint Leger» ieri a Doncaster (Telefoto)

Londra, 12 settembre. Antelami, il cavallo italiano della razza Dornello-Oligata, è giunto undicesimo nel Saint Leger, campionato al maggiore dei puledri di Doncaster. Alla corsa, disputata su un terreno poco pesante per la pioggia caduta senza interruzione in poco prima della gara, hanno partecipato quindici cavalli,

in rappresentanza di Inghilterra, Irlanda, Italia e Francia. Il successo è andato a Ethersett, appartenente al maggiore Holiday e montato da Harry Carr; al secondo posto si è piazzato Monterrico, al terzo il favorito della corsa, il puledro «bookmakers» a 100 contro 1. Antelami - che era il favorito della corsa - ha partecipato quindici cavalli,



Tamara Press ha eguagliato ieri il record mondiale del getto del peso (Telefoto)

Il Djurgården batte la Juventus per 2 a 1 e mette in evidenza i difetti dei bianconeri

Gli svedesi in vantaggio nel primo tempo con una rete di Skjold nonostante le brillanti parate di Mattrel - Nella ripresa, Siciliano pareggia il mediano Sandberg sorprende Anzolin con un tiro a parabola - Palo di Crippa e salvataggi a portiere battuto dei difensori azzurro-neri

Venticinquemila spettatori all'alto stadio per la prima partita torinese della Juventus, ventiquemila tifosi arrivati entusiasti e uniti del campo piuttosto delusi. Diciamo subito che, a prescindere dal risultato, la squadra bianconera non ha compiuto in difesa ed è mancata all'attacco; il giudizio, naturalmente, non può essere valore definitivo, perché le partite amichevoli hanno un loro carattere tutto particolare. Limitandosi comunque a quanto è stato visto in una gara che avrebbe dovuto essere uno spunto di vetrina della possibilità bianconera, va rilevato che lo schieramento brasiliano e della retroguardia è stato messo troppe volte in difficoltà dai veloci, ma non

essenzialmente classici attaccanti del Djurgården. I due centro-mediani in linea sono spesso sorpresi dai passaggi in profondità tanto che nel primo tempo, quando l'attaccante Skjold segnò il primo goal svedese, in altre tre occasioni la mezzala destra, la mezzala sinistra e finalmente l'estremo sinistro sono riuscite a portarsi soli o su per la con Mattrel. Una scattante parata del portiere juventino ha evitato una seconda marcatura, tuttavia resta l'impressione di una difesa ancora da registrare. In questo momento, a proposito della retroguardia anche per il gioco di Amaro. Ancora una volta il brasiliano non ha giocato male, questo è vero, ma nemmeno ha brillato. Limitandosi comunque a quanto è stato visto in una gara che avrebbe dovuto essere uno spunto di vetrina della possibilità bianconera, va rilevato che lo schieramento brasiliano e della retroguardia è stato messo troppe volte in difficoltà dai veloci, ma non

Dirigenti juventini a Firenze per la questione Amarildo

Molti spettatori-sportivi ieri allo stadio. La squadra del Cerchio al completo era a visita, ed i bianconeri, appena ex-giocatore del Djurgården attualmente commerciante (e tenista di II categoria) a Milano. Amarildo è brasiliano, 29 anni, in luce in Svezia. Anche il Torino ha approfittato dell'occasione per osservare un incontro interessante. In tribuna d'onore l'ex-presidente della Juventus dottor Agnelli non si è dichiarato soddisfatto della squadra. «Manca uno sfondatore ma è difficile trovare giocatori di gran classe sul mercato» ha affermato. Il dott. Agnelli ha detto che in Inghilterra, dove è stato

Lussemburgo a San Siro
travolto dal Milan per 8-0

Facile e previsto successo dei rossoneri nella Coppa dei Campioni - Cinque reti di Altafani - Ha giocato anche Ghezzi ma non è stato impegnato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre. Quattro ore prima dell'inizio della partita il presidente del Milan ha avvertito telefonicamente l'allenatore Rosen Ghezzi, che si era allontanato l'altro ieri dal ritiro di Gallarate, si era rimosso nuovamente a disposizione della squadra: tale condizione è stata pretesa dal presidente rossoneri per poter riprendere le trattative che culmineranno certamente nella firma del contratto. E' stato subito agevole accettare la notevole differenza di classe e di esperienza esistente fra le due squadre, anche se la più forte, quella lussemburghese, non sempre ha spinto a fondo, limitandosi a palleggiare con leggerezza e con stile. Sebbene animati dal biondissimo Merli, i lussemburghesi hanno giocato al livello di una nostra squadra di serie C, lasciando quasi sempre inoperoso il portiere Ghezzi.

Nel primo tempo i rossoneri hanno segnato sei goals, mancandone almeno altrettanti per un soffio. Ecco la inconsueta serie delle reti: all'8' Altafani con una staffetta da venti metri, al 19' ancora lui su azione personale (dopo un rimbalzo del pallone sul piede di Christen); al 25' di nuovo Altafani con pochi passi su passaggio di Rivera; al 35' lo stesso meccanismo, ma con una manovra personale; al 44' Germano centrata di Mora ed al 45' il pallone è tornato in campo a fii di palo.

L'abbandante vendemmia dei primi 45 minuti poteva essere almeno altrettanto di Italia da ulteriori sforzi, ma lo stesso meccanismo di manovra, semplice e travolgente, ha portato automaticamente ad un secondo goal di Rivera, soltanto, all'inizio della ripresa, un'entrata in corsa di Vianady su Ghezzi, che accendeva un brutto colpo al braccio sinistro. Poi, ancora continui attacchi del Milan ed infine Germano segnava l'ottavo e ultimo punto.

La Fiorentina si è vista di meno, ma non diremmo che ha giocato molto peggio. Piuttosto si è visto un risparmio di forze, un atteggiamento di attesa, un affondare le sue possibilità a puntate improvvise, anzi orgogliose, di un'azione di rottura. Subito dopo, al 9', Orlando traversa al centro, intervento di testa Angelillo, ma Sarti para in tuffo. Controspalle di viola, all'11', con una lunga fuga di Petris fermato fallosamente.

Bruno Perucca

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre. Quattro ore prima dell'inizio della partita il presidente del Milan ha avvertito telefonicamente l'allenatore Rosen Ghezzi, che si era allontanato l'altro ieri dal ritiro di Gallarate, si era rimosso nuovamente a disposizione della squadra: tale condizione è stata pretesa dal presidente rossoneri per poter riprendere le trattative che culmineranno certamente nella firma del contratto. E' stato subito agevole accettare la notevole differenza di classe e di esperienza esistente fra le due squadre, anche se la più forte, quella lussemburghese, non sempre ha spinto a fondo, limitandosi a palleggiare con leggerezza e con stile. Sebbene animati dal biondissimo Merli, i lussemburghesi hanno giocato al livello di una nostra squadra di serie C, lasciando quasi sempre inoperoso il portiere Ghezzi.

Nel primo tempo i rossoneri hanno segnato sei goals, mancandone almeno altrettanti per un soffio. Ecco la inconsueta serie delle reti: all'8' Altafani con una staffetta da venti metri, al 19' ancora lui su azione personale (dopo un rimbalzo del pallone sul piede di Christen); al 25' di nuovo Altafani con pochi passi su passaggio di Rivera; al 35' lo stesso meccanismo, ma con una manovra personale; al 44' Germano centrata di Mora ed al 45' il pallone è tornato in campo a fii di palo.

L'abbandante vendemmia dei primi 45 minuti poteva essere almeno altrettanto di Italia da ulteriori sforzi, ma lo stesso meccanismo di manovra, semplice e travolgente, ha portato automaticamente ad un secondo goal di Rivera, soltanto, all'inizio della ripresa, un'entrata in corsa di Vianady su Ghezzi, che accendeva un brutto colpo al braccio sinistro. Poi, ancora continui attacchi del Milan ed infine Germano segnava l'ottavo e ultimo punto.

La Fiorentina si è vista di meno, ma non diremmo che ha giocato molto peggio. Piuttosto si è visto un risparmio di forze, un atteggiamento di attesa, un affondare le sue possibilità a puntate improvvise, anzi orgogliose, di un'azione di rottura. Subito dopo, al 9', Orlando traversa al centro, intervento di testa Angelillo, ma Sarti para in tuffo. Controspalle di viola, all'11', con una lunga fuga di Petris fermato fallosamente.

Bruno Perucca

Un brillante primo tempo in Fiorentina - Roma: 1-1

Tra i giallorossi ha impressionato soprattutto Angelillo

(Dal nostro corrispondente)

Un gran volume di gioco da parte della Roma, un Angelillo in forma eccezionale e con una gran voglia di correre e di tirare in porta, un Menichelli scelto e scelto, un intenzionale con tutto il resto della squadra ben registrato, hanno impresso al primo tempo della partita Fiorentina-Roma un tono spettacolare, entusiasmante addirittura.

La Fiorentina si è vista di meno, ma non diremmo che ha giocato molto peggio. Piuttosto si è visto un risparmio di forze, un atteggiamento di attesa, un affondare le sue possibilità a puntate improvvise, anzi orgogliose, di un'azione di rottura. Subito dopo, al 9', Orlando traversa al centro, intervento di testa Angelillo, ma Sarti para in tuffo. Controspalle di viola, all'11', con una lunga fuga di Petris fermato fallosamente.

La Fiorentina si è vista di meno, ma non diremmo che ha giocato molto peggio. Piuttosto si è visto un risparmio di forze, un atteggiamento di attesa, un affondare le sue possibilità a puntate improvvise, anzi orgogliose, di un'azione di rottura. Subito dopo, al 9', Orlando traversa al centro, intervento di testa Angelillo, ma Sarti para in tuffo. Controspalle di viola, all'11', con una lunga fuga di Petris fermato fallosamente.

La Fiorentina si è vista di meno, ma non diremmo che ha giocato molto peggio. Piuttosto si è visto un risparmio di forze, un atteggiamento di attesa, un affondare le sue possibilità a puntate improvvise, anzi orgogliose, di un'azione di rottura. Subito dopo, al 9', Orlando traversa al centro, intervento di testa Angelillo, ma Sarti para in tuffo. Controspalle di viola, all'11', con una lunga fuga di Petris fermato fallosamente.

ISTITUTO STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO

Sono aperte le iscrizioni a:
CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Identità alle classi 2°, 3°, 4°, 5° e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Identità alle classi 2°, 3°, 4°, 5° e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Identità alle classi 1°, 2°, 3°

SCUOLA MEDIA
Identità alle classi 2°, 3°, 4° e Licenza

SCUOLA di AVVIAMENTO
Identità alle classi 2°, 3°, 4° e Licenza

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Identità alla classe 2° e Licenza

La Direzione dà precise e competenti informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.

BORSE di STUDIO per studenti-lavoratori